

W. R. THOMAS §(of Italy),
Former President of the Apostolic Church,
Member of the British Evangelical Council,

CADIFF, Great Britain,
12 Bromley Drive, ELY.

LA TESTIMONIANZA CRISTIANA
ATTRAVERSO I SECOLI

E' istruttivo e profittevole rintracciare la storia della testimonianza cristiana, e di vedere come, ad onta di tutto il mancamento intervenuto dal dal lato DELL'UOMO, lo Spirito Santo l'ha mantenuta, e, quando necessario, ravvivata. Nei discorsi alle sette chiese d'Asia (Apocalisse 2 e 3) abbiamo una rivista profetica della storia della chiesa in responsabilità sulla terra: il che ci guida nell'apprezzamento dei fatti storici. Non ci proponiamo di occuparci della fosca storia pubblica della chiesa, ma piuttosto di scorge- re, in mezzo alla rovina, ciò che era per Dio; di scoprire fra il legno, il fieno e la stoppia della costruzione umana, un po' dell'oro, dell'argento, delle pietre preziose che sopravvivranno al tribunale di Cristo, quando si riconoscerà quello che è di Lui, mentre si brucerà al fuoco tutto il resto. E' da sperare che una sobria considerazione di queste cose metterà in grado coloro che desiderano seguire il Signore con occhio semplice di apprezzar meglio il sentiero che in giorno di confusione ha la Sua approvazione.

E F E S O

§§ Tu hai lasciato il tuo primo amore))
(Apocalisse 2, 4)

La Chiesa che fu formata nel giorno di Pentecoste ha la sua radice nell'opera del Signore Gesù: coloro sui quali cadde lo Spirito erano il prodotto della Sua potenza attrattiva e del Suo grazioso ammaestramento.

Nella Sua preghiera al Padre Egli disse, ~~io+conservavo~~ poco prima di soffrire: ((Quando ero con loro, io conservavo nel tuo nome quelli che mi hai dati)). Per quaranta giorni dopo la Sua resurrezione Egli si adunava con loro, parlando delle cose riguardanti il regno di Dio: quanto debbono aver appreso in quei quaranta giorni! Sotto la Sua guida graziosa essi impararono ad adunarsi; ed è chiaro dai versetti 13 e 14 del primo capitolo degli Atti che essi continuarono a riunirsi dopo la Sua ascensione.

Le apparizioni del Signore sulla terra nei quaranta giorni dopo la Sua resurrezione non si limitavano ai dodici: in un'occasione erano più di cinquecento i discepoli radunati insieme. Secondo Atti 1, 15, 16, erano centoventi quando scelsero Mattia in luogo di Giuda. In un'altra occasione ((essi erano tutti insieme nel medesimo luogo. E d'un tratto si fece dal cielo un suono come d'un soffio violento e impetuoso, e riempì tutta la casa dov'erano seduti. E apparvero loro delle lingue spartite come di fuoco, e si posarono su ciascuno di loro. E tutti furono empiti dello Spirito Santo, e cominciarono a parlare in altre lingue, secondo che lo Spirito concedeva loro di esprimersi)) (Atti 2, 1, 4). Era la festa della Pentecoste, e il racconto biblico dice presenti molti Giudei venuti da ogni nazione sotto il cielo, i quali, udendo parlare i discepoli delle cose di Dio nel linguaggio del loro paese di adozione erano naturalmente stupiti; ed essendosi sparsa la notizia di ciò si adunarono insieme molti. Questa era un'opportunità data da Dio; e Pietro (al quale il Signore aveva affidato le chiavi del regno dei cieli) cominciò a parlare. Le sue parole, pronunziate nella potenza dello Spirito, ebbero un mirabile risultato: tremila persone furono convertite e aggiunte al nucleo formato dal Signore. C'è poi un quadro della chiesa primitiva nella pristina sua semplicità: ((Perseveravano nell'insegnamento degli apostoli, e nella comunione, nella rottura del pane e nelle preghiere... E tutti i credenti erano insieme e avevano tutte le cose in comune)) (Atti 2, 42, 44).

Non occorre scendere ai particolari; basterà attirare l'attenzione su alcuni caratteri salienti nel progresso della testimonianza cristiana. La lapidazione di Stefano, e la persecuzione che la seguì, servirono soltanto alla propagazione dell'evangelo; fra altri, ricevettero l'evangelo i Samaritani. L'eunuco etiopo che traversava il deserto fu incontrato da Filippo, e non si può dubitare ch'egli non abbia sparso la buona novella nel suo paese. Saulo, nemico della fede, fu sorpreso dal Signore nella sua missione di persecuzione e sopraffatto dalla grazia divina, e divenne il Suo servitore fedele. Nel frattempo Pietro ebbe una visione che doveva prepararlo per una nuova partenza nelle vie di Dio. I credenti Giudei pensavano che la benedizione fosse per loro; ma Dio mirava all'intera umanità. Pietro fu mandato alla casa di Cornelio, pio gentile, e là trovò una compagnia adunata pronta ad ascoltare la Parola; e per dissipare ogni dubbio circa la benedizione del gentile al pari del Giudeo, Dio sparse su quella compagnia il Suo Spirito, prima che Pietro finisse di parlare. Così Pietro fu impiegato a servirsi delle chiavi per aprire le porte del regno ai Gentili.

Così preparata divinamente la via, Sauno e Barnaba sono dallo Spirito incaricati di cominciare loro viaggi missionari che fra i Gentili dovevano avere così ricchi risultati. Da allora in poi compagnie furono formate in vari posti, specialmente per il lavoro di questi servitori devoti. Più tardi, in compagnia di Sila, Paolo cominciò ad evangelizzare l'Europa, partendo da Filippi. Adonta dell'opposizione, la Parola di Dio progrediva in trionfo. Furono formate assemblee a Tessalonica, a Corinto, ad Efeso e in molte altre località; per giunta l'opera si spandeva per altri mezzi, perchè quando Paolo si ~~spandeva per altri~~ proponeva di visitare Roma, un'assemblea vi era già, come lo dimostra l'epistola ai Romani. Vediamo Giudei e Gentili uniti in un corpo per mezzo dello Spirito Santo, per servire e adorare Dio.

Sin qui si trattava di una chiesa unita; ma, come per Israele che entrava in possesso del paese, molti nemici si pongono di traverso al suo sentiero.

